

Immediata mobilitazione nelle fabbriche, nei cantieri, negli uffici, nelle scuole a Roma e in tutto il Lazio

# Imponente risposta di popolo

Incontro tra le giunte comunale, provinciale e della Pisana - La solidarietà alla DC - Sospese le sedute delle assemblee elettive - Oggi in Campidoglio seduta straordinaria del consiglio - Vigilanza alla RAI-TV organizzata dal consiglio d'azienda - Manifestazioni in molti centri della regione

Prima lo sgomento, poi, subito, una reazione ferma, decisa, consapevole: così la città e la regione hanno risposto alla violenza, al nuovo gesto criminale con cui si è voluto colpire non solo un uomo politico, ma l'intero sistema democratico. La manifestazione, imponente, commossa, di piazza San Giovanni non è stata che un momento — il più significativo — di una mobilitazione che dai luoghi di lavoro, dalle scuole, dagli uffici, dalle assemblee elettive si è estesa, spontaneamente, a tutta la città.

Già in mattinata le giunte della Regione, del Comune e della Provincia si erano riunite assieme in Campidoglio. In serata i rappresentanti delle tre amministrazioni si sono di nuovo incontrati per esaminare le iniziative da prendere nei prossimi giorni. La solidarietà alla Democrazia cristiana e alle forze dell'ordine, duramente colpite nel corso della violenta azione che ha portato al rapimento dell'onorevole Moro, è stata espressa dal sindaco Argan e dai presidenti della Regione e della Provincia, Santarelli e Mancini. Argan si è recato a piazza del Gesù, nella sede della DC, per incontrarsi con i dirigenti del partito. Subito dopo il sindaco ha avuto un colloquio con il comandante generale dei carabinieri, Argan e Mancini hanno anche reso omaggio, all'obitorio, alle vittime dell'infame assassinio.

## Centinaia di assemblee

I consigli regionale e comunale, convocati ieri mattina, sono stati sospesi. Alla Pisana il presidente dell'assemblea Ziantoni, togliendo in segno di tutto la seduta, ha detto che la sola mobilitazione delle coscienze, ora, non è più sufficiente. Il consiglio comunale è stato convocato in seduta straordinaria, per questa sera, alle 18.

Ma le reazioni, la mobilitazione dei lavoratori, e dei cittadini, le iniziative unitarie sono state ieri (e molte sono in programma anche oggi) innumerevoli. In un manifesto, affisso in migliaia di copie sui muri della città, la Federazione comunista romana denuncia il rapimento di Moro

come un attacco gravissimo alla democrazia italiana che ha come scopo quello di portare il Paese allo sfascio. L'invito alla mobilitazione e alla vigilanza è stato subito accolto dalle organizzazioni territoriali del partito. Già ieri sono state oltre un centinaio le assemblee aperte che hanno visto nelle sezioni compagini e cittadini discutere su temi della difesa dell'ordine democratico e delle istituzioni. Una delegazione della Federazione romana del PCI si è anche incontrata con il segretario del Comitato romano della DC, Sigorello.

In un documento le rappresentanti femminili del PCI, PSDI e PRI hanno richiamato la necessità di una presenza permanente delle donne e dei lavoratori nei quartieri. Lo stesso impegno a difesa delle istituzioni è stato ribadito dalle elette nelle assemblee. L'unità di tutte le forze democratiche — è scritto in un loro comunicato — è più che mai condizione indispensabile per dare soluzioni adeguate ai gravi problemi del Paese.

Ieri sera, il senato accademico dell'università si è riunito in seduta straordinaria e ha espresso lo sdegno del mondo della cultura per la azione terroristica contro lo onorevole Moro.

Praticamente in ogni fabbrica, in ogni luogo di lavoro, in tutti gli uffici della città ieri si sono svolte assemblee unitarie, sono stati approvati documenti di condanna ed è stata ribadita la volontà di opporre al terrorismo la partecipazione, la lotta, l'impegno di tutti. L'elezione delle assemblee dove i lavoratori si sono riuniti in assemblea è lunguissimo. Tra queste ricordiamo l'Atac ovest e Trionfale, l'Istituto oftalmico, la sede dell'Inps, il Poligrafico Salario, la Rai Tv, lo Epals e l'Enpas, l'Ediliter e l'Api. E' ancora assemblea alla Sip Nomentana, alla Sara, alla Pirelli, presso l'Atac-Del-Vittorio, al consiglio Zona Tiburtina.

Oltre 60 delegazioni unitarie — ma anche questo è un elenco parziale — si sono recate ad esprimere solidarietà alla Direzione nazionale della Sip Nomentana. Tra queste i consigli di fabbrica e le rappresentanze sindacali.

li e politiche della Scelvia, Fiat, Sacet, Cogeco, Sogene, Pizzetti, Condotte, Coop Nova, F.L.O., Forlanini, Spallanzani, Policlino, Santo Spirito, San Filippo, Gemelli, Atac, Domizia, Beni culturali, Museo di Roma, i dipendenti degli enti locali, i parastatali, i lavoratori dell'università. E ancora: una rappresentanza dell'Udi, i dipendenti dell'Olivetti, del ministero delle Finanze, i rappresentanti della Confesercenti, i lavoratori dei cantieri di via del Corso, della Fatme, della Serono, dell'Upra, una delegazione del CNA.

## Manifestazioni spontanee

Documenti unitari sono stati approvati dalle forze politiche e sindacali delle Ferrovie dello Stato e del dipartimento di Roma — dell'Acca, del ministero della pubblica istruzione, dell'Inail. Prese di posizione si sono registrate da parte di numerose organizzazioni di categoria e sociali. Così quella dell'Unione commercianti e dell'Unione artigiane. Il consiglio di fabbrica della RAI ha deciso una vigilanza interna straordinaria agli impianti. Un'assemblea di lavoratori del mondo dello spettacolo e di intellettuali si è svolta alla Casa della cultura.

Anche nella regione la notizia del rapimento dell'onorevole Moro ha suscitato una immediata reazione. Manifestazioni pubbliche si sono svolte in molti centri. In provincia di Frosinone comizi unitari si sono tenuti nel capoluogo, a Sora, Anagni e Cassino. L'adesione allo sciopero indetto dai sindacati è stata pressoché totale. Tutti i turni della Fiat si sono fermati e la presenza operaia alle manifestazioni è stata massiccia. La mobilitazione è stata ampia anche nei settori del pubblico impiego.

Numerosi consigli comunali sono convocati in seduta straordinaria per questo pomeriggio. Domenica nel capoluogo si terrà una grande manifestazione unitaria. A Latina si è svolta una affollata manifestazione. Anche qui le delegazioni delle fabbriche erano la presenza più numerosa. Oggi tutti i consigli comunali della provincia sono convocati presso quello del capoluogo. Il consiglio provinciale si riunisce invece domani.

Sempre in provincia di Latina altri due comizi unitari hanno avuto luogo ad Aprilia (dove erano presenti migliaia di lavoratori) e a Terracina.

Numerosi consigli comunali si sono riuniti nei centri del Viterbese. Tra questi quelli di Civitacastellana, Acquapendente, Oriolo, Orte, Tarquinia, Montalto, Vignanello e Vallerano. Una manifestazione cittadina si è tenuta nel capoluogo. Anche ad Oriolino, Viterbo, Civitacastellana, Tarquinia i lavoratori e i cittadini e i democratici sono scesi in piazza. Infine oggi alle 17 è prevista la riunione congiunta del Comune e della Provincia di Rieti, con la partecipazione dei cittadini.



La grande manifestazione di popolo a San Giovanni in risposta alla nuova gravissima provocazione antidemocratica



Il palco mentre parla il sindaco Argan

## Appello della Segreteria della Federazione PCI

### Mobilitazione unitaria e vigilanza

I congressi di sezione diventino momenti di incontro con le forze politiche e con i cittadini e si concludano con manifestazioni esterne - Oggi alle 14,30 si terrà il Comitato direttivo della Federazione, nei prossimi giorni l'Attivo generale

La segreteria della Federazione romana ha diffuso, ieri sera, il documento che pubblichiamo.

La segreteria della Federazione fa appello a tutte le organizzazioni del Partito perché, dopo la grande prova di maturità democratica e di straordinario impegno dimostrati dall'intera città nella giornata di ieri, si sviluppi il terrorismo la mobilitazione unitaria e la vigilanza nelle fabbriche e negli uffici, nelle scuole nei quartieri, nei Comuni della provincia, in stretto rapporto con le altre forze democra-

## Testimonianze di solidarietà davanti alla Direzione dc

### Un'ora dopo a piazza del Gesù folla di cittadini d'ogni partito

Studenti, giovani, molte donne - Manifesto improvvisato dell'UDI: « non cederemo alla violenza » - Una presenza spontanea - « Un atto contro i lavoratori »

ROMA — Piazza del Gesù, un'ora dopo, la folla è già numerosa davanti a palazzo Cenci Bolognetti, sede della Democrazia Cristiana. Arrivano a piccoli gruppi lavoratori, studenti e giovani, molte donne. Un manifesto tracciato a pennarello ammonisce: « Non cederemo alla violenza ». E' firmato da una delegazione dell'Udi, ma molti ora, sotto, scrivono il proprio nome o il nome della propria fabbrica, la sigla delle organizzazioni democratiche.

Ci si interroga. Molti sono usciti di casa appena la notizia del sanguinoso attentato è stata diffusa dalle radio. Questa solidarietà che si organizza spontaneamente, non chiude la gente dentro casa, è fatta di gesti e di parole misurate, di voglia di fare. Il servizio d'ordine della polizia non sbarrò la piazza e gli agenti — giovanissimi — chiedono anch'essi: vogliono conoscere il nome dei colleghi uccisi.

Davanti al portone si affollano le delegazioni dei lavoratori e tanti cittadini. Chiedono di entrare per portare una testimonianza. Il « filtro » è severo e lascia passare a piccoli gruppi verso l'ampia scalinata che conduce al primo piano. Due rampe per giungere al salone dove si riuniscono gli organi dirigenti del partito, il passaggio è ininterrotto e ci si affolla intorno ai rappresentanti dell'ufficio stampa della DC. Poche parole e strette di mano, poi intorno al lungo tavolo si stendono brevi ordini del giorno e prese di posizione.

Tanta parte di Roma democratica si raccoglie in questa stanza per una dignitosa, fermissima risposta al terrorismo. Il sindaco Argan è tra i primi e dopo di lui firma Lucio Lombardo Radice come delegato dell'assemblea immediatamente convocata all'istituto di matematica Castelnuovo. Anche Pietro Nenni — sofferente — è voluto intervenire per esprimere solidarietà.

Ma la presenza è di massa e spontanea. Giunge una delegazione di donne dei partiti democratici e consegna un comunicato. « Questo attacco — leggono — è allo Stato democratico, ai suoi partiti e a tutte le forze sociali ». Firmano un appello i rappresentanti delle sezioni dc di Cinecittà, Testaccio e Centocelle. Insieme ad essi, i compagni della zona centro del Pci e della cellula dell'Olivetti. Questi compagni li riconosciamo: portano in tasca « L'Unità », ancor prima di leggere il manifesto del partito si sono mossi insieme agli altri lavoratori, dalle fabbriche e dai cantieri, direttamente verso piazza del Gesù.

Impossibile dare conto di tutte le presenze: ci sono i dipendenti dell'Acbrail, il Consiglio dei delegati dell'Ospedale Santo Spirito, i lavoratori della Sacet, dipendenti comunali e rappresentanti dei lavoratori, dei sindacati, dei partiti della Regione Lazio e della Provincia. E dai quar-

## Indette due manifestazioni

### Giovani in piazza domani contro il terrorismo

Nella mattinata corteo dall'Esedra, comizio nel pomeriggio

Contro la violenza e il terrorismo, per la difesa della democrazia i giovani scenderanno in piazza domani in due manifestazioni (una la mattina e una il pomeriggio) cui aderiscono le organizzazioni democratiche.

La prima è stata promossa da leghe degli studenti medi, collettivi studio lavoro, leghe dei giovani disoccupati, collettivi studenti socialisti: sono quegli organismi che avevano indetto per domani a Roma una prima assemblea nazionale degli studenti. Ma appena è giunta la notizia del rapimento di Moro, l'appuntamento è stato rinviato, e si è trasformato in una giornata di lotta e di mobilitazione per la difesa e lo sviluppo della democrazia. L'appuntamento, per domani, è alle 9 a piazza Esedra. Da qui partirà un corteo che sfilerà per le vie del centro. Alla manifestazione hanno aderito il movimento giovanile DC, la FGCI, la FGLI, la FGR e il PDUP.

La seconda manifestazione si svolgerà nel pomeriggio. E' stata promossa dal movimento giovanile DC, e vi hanno già aderito la FGCI, la FGLI, la FGR, e il PDUP ed è aperta, — è detto in un comunicato — « a tutte le organizzazioni politiche e sociali che si pongono sul terreno della democrazia e del rifiuto della violenza ».

## Iniziativa unitarie in ogni centro

### In provincia sedute straordinarie dei consigli comunali

Dalle forze politiche democratiche l'impegno in difesa della democrazia

Anche in moltissimi centri della provincia le forze politiche stanno organizzando manifestazioni unitarie per oggi e per i prossimi giorni. Tutte le forze democratiche sono mobilitate e fanno appello alla vigilanza, perché di fronte a questo ennesimo attacco alle istituzioni repubblicane e alla democrazia dai cittadini venga una risposta ferma e responsabile.

Condanna e sgomento sono stati espressi ieri sera nel corso delle sedute straordinarie dei consigli comunali di Torrita, Nazzano, Ponzano, Mazzano e Formello. In tutta la provincia sono in programma per oggi manifestazioni ed iniziative unitarie. In particolare si svolgeranno consigli comunali straordinari a Valmontone, Colferro, Palestrina, Civitavecchia e Tivoli.

Sempre per oggi sono previste manifestazioni promosse da tutte le forze politiche democratiche a Genzano, Tivoli, Velletri, Marino, Grottaferrata, Ardea, Pozzezza, Rocca di Papa, Cava dei Selci, Montecompari, Santa Maria delle Mole, Frascati, Genzano, Zagarolo, Segni, Guidonia. Anche nei prossimi giorni proseguirà la mobilitazione. Per domani sono state indette a Civitavecchia e a Monterotondo iniziative unitarie. Ad Albano, Palestrina ed Ardea domenica mattina si svolgeranno due manifestazioni unitarie.

## Il ministero invita i cittadini a collaborare nelle ricerche di « brigatisti » e « nappisti »

Il ministero degli interni ha diffuso ieri sera le foto e i nomi di 20 terroristi le gati alle organizzazioni dei NAP e delle « Brigate rosse ». Data la gravità e l'eccezionalità della situazione il ministero invita tutti i cittadini alla collaborazione e avverte che « chiunque sia in grado di fornire notizie utili per la cattura dei ricercati può telefonare al numero di Roma 4756289 ».

« La polizia inoltre — afferma un comunicato dello stesso ministero — assicura che tutte le informazioni fornite dalla popolazione saranno coperte dalla massima segretezza ».

Questi i terroristi segnalati (nelle foto, da sinistra a destra e dall'alto in basso): Prospero Gallinari di 27 anni, Domenico Lombardo di 34, Rocco Micaletto di 32, Mario M. Moretti di 32, Patrizio Peci di 25, Brunhild Petramer di 31, Susanna Ronconi di 27, Innocente Salvoni di 28, il sedicente Paolo Sica di 28, Giuseppe Aloisi di 32, Corrado Alunni di 31, Lauro Azzolini di 35, Enrico Bianco di 26, Antonio M. Bellavia di 40, Franco Bonisoli di 23, Pietro Del Giudice di 37, Gustavo De Vuono di 37, Antonio Favale di 20, Marco Pisetta di 23, e Antonio Savino di 29.

Searne le notizie diffuse sulle figure e i precedenti dei terroristi. Tra i nomi più noti e frequenti nelle cronache di questi ultimi anni Prospero Gallinari, Brunhild Petramer, Susanna Ronconi, Mario Moretti e Marco Pisetta. Di Prospero Gallinari si parlò nel gennaio dello scorso anno, quando riuscì ad evadere insieme ad altri 11 terroristi dal carcere di Treviso. E' lo spettacolo di aver fatto parte del commando che uccise a Padova due esponenti del MSI, Brunhild Petramer, moglie del brigatista Oreste Strani, venne coinvolta nel '75 nelle indagini sul caso Sarono.

Susanna Ronconi, 19 anni, venne alla ribalta quando riuscì ad eludere la cattura mentre si trovava in un « covo » delle brigate rosse di Pavia in cui venne arrestato anche Fabrizio Pelli, uno dei brigatisti del processo di Torino. Mario Moretti figura nell'elenco degli imputati rinviati a giudizio lo scorso anno nell'ambito dell'inchiesta sulle « BR » condotta dalla magistratura milanese. Dello stesso elenco fa parte Marco Pisetta, autore di un famoso « memoriale » e considerato dai brigatisti « un infiltrato del SID ».



## ISTITUZIONI TERRORIS

ISTITUZIONI TERRORIS